

Comune di Isera
Notiziario
Nr. 52 aprile 2022

Public



Azione





Info redazione

Periodico di informazione
del Comune di Isera
Anno XX - n. 52 aprile 2022
Autorizzazione n° 245 del
Registro dei Periodici
rilasciata dal Tribunale di
Rovereto il 28.11.2002

Direttore Responsabile

Stefania Costa

Direttore Editoriale

Franco Finotti

Condirettore

Nicola Luigi Spagnolli

Comitato di redazione

Domenico Spinella
Lorena Postinghel
Benedetta Andreolli
Emanuele Valduga
Annalisa Garniga
Martina Cagol
*Rappr. Scuola Primaria,
Infanzia e Nido*
Annamaria Manfredi

Progetto grafico

Martina Cagol

Materiale fotografico:

Giorgia Ferraris
Spagnolli Roberto
Insegnanti e educatrici delle scuole

Stampa:

LA GRAFICA – Mori

In prima di copertina:

Cartolina del Belvedere
Museo della Cartolina
I Filodrammatici del Circolo
S. Vincenzo di Isera, 1928
per gentile concessione di
Spagnolli Roberto

Questo numero di PubblicAzione esce in un periodo difficile, complesso, sia per le conseguenze negative, quando non drammatiche, sulla vita delle singole persone come di intere comunità, di fenomeni ed eventi che stanno scandendo la nostra attuale quotidianità (pandemia del Covid e Guerra in Ucraina in primis), sia perché ci chiama al faticoso compito di ragionare non per schemi riduttivi ed evitare di leggere la realtà in monocromia.

Come membri della Redazione del notiziario, che ringrazio per il lavoro profuso, abbiamo cercato di raccontare anche in questo numero una comunità, la sua vita, la sua vitalità, nelle sue diverse tonalità di colori, documentando quanto avviene nelle più diverse compagini: amministrativa, politica, sociale, educativa, culturale.

Un racconto che forse potrà sembrare incompleto, anche perché le pagine a nostra disposizione non sono illimitate, ed è per questo che rinnovo a voi lettori l'appello a contattarci qualora aveste voglia di contribuire in questo nostro compito. Volete condividere con noi e la comunità un traguardo nel campo degli studi da voi recentemente raggiunto o un'esperienza di studio o lavoro all'estero da parte di giovani che possa essere da stimolo per altri?

Avete partecipato a, o organizzato con una delle tante associazioni presenti sul territorio, un evento, un momento conviviale, una manifestazione e volete documentarlo?

Scriveteci all'indirizzo sotto indicato e vi contatteremo per raccogliere le vostre idee.

A nome mio e della Redazione vogliamo augurarvi una serena e, quanto più possibile, felice Pasqua.

Nicola Spagnolli

Contatto redazione:

pubblicazione@comune.isera.tn.it

Il futuro nasce dalle scelte che oggi assumiamo

È difficile trovare delle parole in giorni così difficili quando crisi economiche e sanitarie ci opprimono e venti di guerra lacerano le nostre coscienze: dove ricercare la speranza, la fiducia, la consolazione?

Forse anche le parole non bastano perché troppo spesso divenute il fine e non il mezzo. Forse avremmo bisogno di significati, di pace interiore, di comprensione; quanto siamo distanti nel nostro agire quotidiano, in quello che pensiamo, da ciò che sappiamo essere giusto? Come possono esserci guerre in un mondo che non le vuole?

Ognuno di noi porta in sé la verità, ognuno di noi sa cosa sarebbe la cosa giusta da fare indipendentemente dal proprio colore della pelle, dalla religione, dalla cultura: cosa nelle nostre esistenze agendo come forze centrifughe ci allontana da questo nucleo di verità?

Non ho risposte ristoratrici, ma in queste poche righe dedicate a portare a tutti i cittadini i migliori auguri di una felice Pasqua vorrei condividere umilmente una piccola esperienza, uno stato d'animo, forse ingenua, certamente non pretenziosa.

Ognuno di noi ha un proprio "rifugio", uno spazio non necessariamente fisico all'interno del quale ritrovarci, riordinare i propri pensieri, dialogare con se stessi senza voce. Nelle ultime settimane il mio rifugio è stato un piccolo angolo di giardino: per qualche pomeriggio mi sono occupato della cura di piante da frutto, in particolare di un albero di pero da qualche anno trascurato. Non sono un esperto coltivatore, e il mio approccio a quella selva di polloni brindilli e lamburde, dopo una breve ricerca tecnica, è stato di natura *quasi spirituale*. La potatura, a prescindere dalla finalità, consiste in interventi che trasformano irreversibilmente con il taglio la condizione di partenza determinando lo sviluppo futuro: non si tratta solo di togliere la parte secca e infruttifera, ma soprattutto, all'interno di una visione complessiva, operare con tagli e

"rinunce" per correggere, investire, incentivare. Prima di iniziare col taglio mi sono fermato ad osservare l'albero da più punti di vista cercando di comprenderne la struttura ed immaginarne lo sviluppo futuro in funzione di ogni possibile intervento. Questo "esercizio" mi ha ricordato l'etimologia del termine "crisi" dal verbo greco *krino* = separare, cernere, in senso più lato, discernere, giudicare, valutare.

Solitamente *crisi* viene intesa in un'accezione negativa significante il peggioramento di una situazione, ma credo si possa coglierne anche una sfumatura positiva, in quanto un momento di crisi cioè di riflessione, di valutazione, di discernimento, può trasformarsi nel presupposto necessario per un miglioramento, per una rinascita, per un rifiorire prossimo. Quella che stiamo attraversando è una crisi non solo economica e sanitaria ma della nostra intera civiltà; ognuno di noi rigetta la guerra ma può bastare ancora?

Per superare una crisi può essere necessario cambiare, "tagliare" con consapevolezza e coraggio: il futuro nasce dalle scelte che oggi assumiamo.

In questi giorni dove, nonostante tutto, la natura si risveglia accompagnandoci alla Pasqua, il miglior augurio che sento e condivido è che ognuno di noi voglia fare un passo verso il centro delle proprie verità, di affrontare difficoltà e crisi, saldi ai propri valori, di costruire la pace in ogni azione quotidiana rifiutando le ragioni di ogni conflitto, di creare oggi il proprio futuro che poi è parte imprescindibile del futuro di tutti noi. Se il battito d'ali di una farfalla in Brasile può provocare un tornado in Texas, cosa può generare un semplice pensiero?

Buona Pasqua

il sindaco

Graziano Luzzi

Caro Sindaco ti scrivo...

Le segnalazioni e le richieste dei cittadini

Per un'amministrazione comunale l'aspetto della comunicazione con i cittadini e con gli stessi dipendenti è probabilmente una delle attività apparentemente più banali e semplici da realizzare ma, nella realtà, più complesse da gestire ed organizzare poiché richiede costanti aggiornamenti sui temi di attuale interesse, una selezione di questi, un corretto lessico ed anche la migliore scelta sui modi e sui canali più idonei per diffondere le notizie, in modo da consegnare il messaggio a tutto il territorio, proprio come fa il Notiziario.

Come si era promesso in campagna elettorale, si sono così cercati vari strumenti per portare le

notizie nelle case ma, in senso inverso, ricevere segnalazioni da parte dei cittadini.

È quindi nata l'iniziativa, da parte del Sindaco, di inserire nella prima uscita del notiziario comunale, una cartolina con la quale i cittadini potessero comunicare e condividere con l'amministrazione suggerimenti, idee, critiche, pensieri che potessero essere utili per migliorare la qualità della vita della nostra comunità.

L'iniziativa è stata ben accolta dai cittadini i quali, da attenti critici e con le scritture più audaci, hanno espresso un loro pensiero, una loro preoccupazione o interesse. L'anno 2021 ha visto la raccolta di venticinque cartoline che sono state tutte portate all'attenzione della Giunta e degli uffici tecnici, unitamente agli incontri tenutisi nelle frazioni di Isera, come Cornalè, Folaso, Reviano, Marano, Patone, Lenzima e Bordala nei mesi di settembre-ottobre scorsi.

In forma sintetica, e quanto più pratica, vogliamo riassumere nella seguente tabella i macro temi ed il loro stato di avanzamento, in modo da dare riscontro e risposta a chi dato il suo contributo con le sue segnalazioni ma anche a chiunque stia sfogliando il presente numero di PubblicAzione.

l'amministrazione comunale

Caro

Concittadino

"Caro Concittadino"
Scrivici le tue idee, suggerimenti, critiche proposte e sogni.
Consegna o invia in Comune. Ne faremo tesoro.

FRAZIONE	TEMA – RICHIESTA – PROPOSTA	STATO DI AVANZAMENTO
	ILLUMINAZIONE PUBBLICA CARENTE	Lavori di adeguamento della rete illuminazione pubblica e affidamento manutenzione ordinaria e straordinaria. A partire da aprile 2022 saranno sostituiti tutti i corpi illuminanti non performanti e manutentati i quadri elettrici e reti. Previsto servizio segnalazione guasti e pronto intervento.
	ADDIZIONALE IRPEF È POSSIBILE ELIMINARLA?	Non sarà possibile nel 2022. L'obiettivo perseguito è toglierla completamente, probabilmente in maniera progressiva, entro la fine del mandato.
	SISTEMAZIONE DEL VERDE PUBBLICO E DELLE STRADE	In corso piano di manutenzione: a fine marzo con la chiusura della stagione invernale riprenderanno i lavori di asfaltatura.
	CREAZIONE DI UN'AREA CANI	In fase di perfezionamento acquisizione aree a valle del Belvedere di Isera, avvio di fase progettuale sull'area all'interno della quale si valuterà l'inserimento di un'area cani.
	FAR FUNZIONARE L'AMBULATORIO MEDICO NEI PAESI	Di difficile attuazione: le varie sedi hanno manutenzioni e costi non sostenuti dai medici. Di conseguenza i luoghi non sono più idonei.
	CONTROLLO VIGILI SULLE AUTE PARCHEGGIATE IN DIVIETO DI SOSTA O COMUNQUE IN LUOGHI INAPPROPRIATI	Sollecitato maggiori controlli, nel corso del 2022 si avvierà una campagna di rifacimento/integrazione della segnaletica stradale (a raso e verticale), condizioni necessarie per attivare anche azioni sanzionatorie.
	ALLESTIMENTO AREA PER AGGREGAZIONE E SOCIALITÀ	Stiamo lavorando sulle principali carenze in ragione della dotazione attuale e della richiesta (possibili fruitori): si interverrà in prima battuta negli abitati di Isera e Marano pur favorendo iniziative di aggregazione e socialità di respiro comunale e sovracomunale.

FRAZIONE	TEMA – RICHIESTA – PROPOSTA	STATO DI AVANZAMENTO
	FOGNATURE – ACQUEDOTTO – CADITOIE	A partire da aprile 2022 la gestione e manutenzione della rete acquedotto e fognatura sarà affidata per il periodo iniziale di 12 mesi alla società NOVARETI. Già avviata una campagna di pulizia delle caditoie acque bianche e di rilievo delle reti per programmare un piano di interventi e investimento a medio – lungo termine. Nel corso dell'ultimo anno sono stati eseguiti vari e diffusi interventi di riparazione di perdite sulla rete dell'acquedotto.
	RIORDINO DELLE ROTONDE	Conclusa la fase di aggiornamento del regolamento delle sponsorizzazioni, si procederà a breve nella predisposizione di un bando per l'affidamento delle rotonde. Si sta operando per l'acquisizione dell'area all'ingresso dell'abitato di Isera (fronte ingresso ex Poggio di pertinenza della PAT) da destinarsi a luogo di promozione e accoglienza del nostro territorio.
BORDALA	PARCO AVVENTURA	Intervento interessante da inserire nel piano di valorizzazione dell'intera area. Da valutare possibili collaborazioni tra enti e promotori di iniziativa privati.
BORDALA	AREA RIFIUTI: SPOSTARE ISOLA ECOLOGICA	Tema in fase di approfondimento con la Comunità di Valle della Vallagarina, ente incaricato della gestione del servizio.
BORDALA	COMUNICAZIONE CON IL COMUNE	Come per tutte le altre frazioni si intende incentivare e intensificare gli incontri pubblici tra amministrazione e cittadini. L'amministrazione ha inoltre investito nella realizzazione della app Isera Comune.
BORDALA	PARCO GIOCHI DA SISTEMARE	Tema in fase di approfondimento.
CORNALÈ	CASTEL PRADAGLIA: PANCHINE, SASSI E STACCIONATE DA SISTEMARE E QUALI PROGETTI	Nel mese di marzo si prevedono lavori di taglio e manutenzione del verde. A seguire manutenzione degli arredi e messa in sicurezza dei percorsi. In fase di studio possibili destinazioni delle aree per garantire una presenza continuativa, il controllo sociale, la manutenzione continua.
CORNALÈ	PIASTRE PAVIMENTO CAMPO SPORTIVO TRABALLANTI	Sistemathe dalla società sportiva ASD Isera.
CORNALÈ	RUMORE BARRIERE E SALUBRITÀ ARIA	Tema in fase di approfondimento.
CORNALÈ	CIRCOLAZIONE PROVINCIALE E NUOVO DISEGNO	Tema in fase di approfondimento.
FOLASO E REVIANO	RALLENTATORI PER INTERNO DELLE STRADE	Si interverrà conclusasi la stagione invernale.
FOLASO E REVIANO	PULIZIA E RIORDINO FONTANE E RIORDINO GIARDINI	Si interverrà conclusasi la stagione invernale.
ISERA	ENERGIA ELETTRICA IN VIA S. ZENO: CRITICITÀ IN CASO DI MALTEMPO	Intervento rientrante nell'appalto della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'illuminazione pubblica. Avvio interventi sul territorio comunale ad aprile 2022.
ISERA	SOLLECITO AL PERSONALE SCOLASTICO DELLE SCUOLE AD USARE IL PARCHEGGIO INTERRATO E NON LA STRADA O ALTRI POSTI LIBERI	Nel corso del 2022 si avvierà il riordino dei parcheggi pubblici interessando sia gli stalli di superficie che quelli del parcheggio interrato. Si provvederà alla ridefinizione degli stalli riservati.
ISERA	BIDONE IN PIAZZA DA SPOSTARE	Intervento eseguito.
ISERA	LAMPADINA ASCENSORE EX SCUOLA NON FUNZIONANTE	Intervento eseguito.
ISERA	CESTINI DEI RIFIUTI PRESSO LE FERMATE DELL'AUTOBUS, CIMITERO ED AREA SPORTIVA DI AGRO	Avviata ad inizio 2022 campagna riordino cestini pubblici.
ISERA	VIDEOSORVEGLIANZA AL PARCHEGGIO INTERRATO	In accordo con il Condominio del parcheggio, l'intervento potrebbe essere realizzato nel corso del 2022 inserendolo all'interno di un progettazione più ampia del servizio.
ISERA	SISTEMAZIONE MUSEO DELLA CARTOLINA	Azione avviata nel marzo 2022.

FRAZIONE	TEMA – RICHIESTA – PROPOSTA	STATO DI AVANZAMENTO
ISERA	PROBLEMA ACQUE BIANCHE IN VIA CAVALIERI	Alcuni interventi migliorativi già eseguiti, si valuterà l'efficienza con le piogge primaverili.
ISERA	ULTIMAZIONE AREA VILLA ROMANA	Lavori ripresi inizio marzo 2022.
ISERA	RALLENTATORI IN VIA RAVAGNI	Si interverrà a conclusione della stagione invernale.
ISERA	RICHIESTA DI SENSO UNICO IN VIA LUNGADIGE	Intervento che potrebbe rientrare nel progetto della ciclopeditonalità della destra Adige, tema in fase di sviluppo e valutazione.
LENZIMA	USO DEGLI SPAZI COMUNALI: QUALE DESTINAZIONE?	Oggetto di valutazione da parte dell'amministrazione.
LENZIMA	INSUFFICIENZA TRASPORTO PUBBLICO	Oggetto di valutazione da parte dell'amministrazione.
LENZIMA	COLONNINA PER AUTO ELETTRICA VICINO AL CIRCOLO	Prevista installazione colonnina ricarica e-bike. Ad oggi non è prevista né finanziata colonnina auto elettriche.
MARANO	COINVOLGERE GIOVANI NEL PULIRE	Tema da incentivare su tutto il territorio.
MARANO	CONTROLLO VELOCITÀ	Ottenuto dal Ministero benestare all'installazione di stazione autovelox fissa. Si prevede in futuro l'intensificazione dei controlli quale azione deterrente.
MARANO	SALE PER NEVE	Intervento eseguito, affidato incarico appalto neve per 3 anni consecutivi 2021-2023.
MARANO	SEMAFORO CON AUTOMATISMO	Tema oggetto di approfondimenti.
PATONE	CARENZA DI PARCHEGGI A PATONE	Necessario avviare con la popolazione residente una valutazione della problematica e delle possibili soluzioni anche in ragione di una auspicabile riqualificazione futura della piazza.
PATONE	SERVIZIO DI COLLEGAMENTO TRA SERVIZI ESSENZIALI E CITTADINO	Come per tutte le altre frazioni si intende incentivare e intensificare gli incontri pubblici tra amministrazione e cittadini. L'amministrazione ha inoltre investito nella realizzazione della app Isera Comune.
PATONE	SVUOTAMENTO PIÙ CONTINUO DEI CESTINI NELLE AREE PUBBLICHE	Problematica segnalata all'ente gestore CDV della Vallagarina, intensificato svuotamento cestini.
PATONE	FIBRA: FARE UN CENSIMENTO DI INTERESSE PER FIBRA O ALTRO OPERATORE	L'amministrazione sta operando per reperire documentazione tecnica descrivente la consistenza delle infrastrutture principali realizzate recentemente sul territorio, infrastrutture necessarie per i successivi collegamenti di utenze private (ad oggi gli uffici non dispongono di alcuna documentazione tecnica utile). Da primi riscontri verbali con la ditta incaricata dei lavori, che richiederanno successivi approfondimenti, sembra che per ragioni tecniche gli abitati di Patone e Bordala siano stati esclusi dai lavori di infrastrutturazione principale.
PATONE	STRADA PER NOARNA DA SISTEMARE	Non rientra nel piano di asfaltatura del biennio 2021-2022, si interverrà con degli interventi puntuali.
PATONE	FARO DELLA CHIESA	Lavori di adeguamento della rete illuminazione pubblica e affidamento manutenzione ordinaria e straordinaria a partire da aprile 2022: saranno sostituiti tutti i corpi illuminanti non performanti e mantenuti quadri elettrici e reti. All'interno degli interventi previsti, rientra l'illuminazione e valorizzazione degli edifici di valenza pubblica.
PATONE	GUARDRAIL	Per il 2022 sono previsti interventi di messa in sicurezza di strade all'interno del territorio di Patone.
PATONE	SEGNALAZIONE POTABILITÀ ACQUA DELLA FONTANA E ABBELLIMENTO	Tema oggetto di valutazione da parte dell'amministrazione. Necessario verificare aspetti connessi alla proprietà del bene.

“Isera Comune”, notizie e aggiornamenti direttamente sul tuo smartphone

Per diminuire la distanza tra Comune e Cittadini, l'amministrazione ha lavorato per aggiungere alle tradizionali forme comunicazione con la cittadinanza, come gli incontri nelle frazioni, o a quelle non convenzionali come la Cartolina nel primo numero della nuova serie di PubblicAzione, un ulteriore mezzo d'informazione, più in linea con le possibilità offerte dai dispositivi portatili come smartphone e tablet.

Grazie alla Società Internavigare di Bulgarograsso, in provincia di Como, specializzata nella sicurezza informatica e nella fornitura di servizi e soluzioni legate alle tecnologie dell'informazione, è stata sviluppata un'applicazione in grado di fornire al cittadino informazioni utili e aggiornate riguardanti le attività e i servizi dell'amministrazione comunale, garantendo all'utente protezione e vigilanza sull'osservanza dei dati e del loro trattamento.

La digitalizzazione, infatti, ha richiesto anche ad Isera un forte rinnovamento, sia all'interno degli uffici comunali, con l'informaticizzazione di molte prassi e documenti, sia all'esterno, con piccoli passi e minuziosa cura nell'ottica di offrire sempre servizi sempre più agevoli e dinamici agli utenti.

È un percorso ancora in divenire e quindi un punto di partenza per aggiornare, qualificare e far conoscere il nostro territorio, anche al di fuori dei confini.

L'app è scaricabile gratuitamente nell'“App Store” per iPhone e nei “Play Store” per i sistemi Android, digitando “ISERA COMUNE”.

Grazie a quest'app sarà possibile visualizzare comunicazioni

La nuova **APP**licazione del tuo **Comune**

ISERA comune

SCARICALA SUBITO GRATIS

Download on the App Store

La comunicazione tra **Comune e Cittadini** non è mai stata così **smart!**



Progetto promosso dal
Comune di Isera



INTERNAVIGARE
SOLUZIONI INFORMATICHE

da parte dell'amministrazione comunale, ricevere notifiche su ordinanze, aggiornamenti su eventi ed urgenze, recapiti e contatti degli uffici comunali, indicazioni sullo smaltimento dei rifiuti, con la possibilità di aggiungere altre informazioni di carattere turistico sul territorio, strutture ricettive e luoghi di interesse soprattutto per visitatori. Una volta scaricata l'applicazione, si consiglia di abilitare la funzione “consenti notifiche”, in modo che ogni comunicazio-

ne sia evidenziata con un'apposita notifica sul dispositivo. Verificate che l'impostazione venga recepita, cliccando nel menù in alto a destra alla voce “gestione notifiche”, selezionando le comunicazioni che si ha piacere di ricevere sempre. Ringraziando chi ha lavorato a questa app ed ai suoi contenuti, ci auguriamo che possa diventare un valido e utile strumento per l'intera Comunità.

l'amministrazione comunale

Sos digitale.

Un servizio di primo intervento



Marco Andreolli

Negli ultimi anni l'avvento della digitalizzazione e della rete internet ha permesso a sempre più cittadini di accedere a molti servizi o di usufruirne di nuovi (pensiamo al commercio on-line), per non parlare della possibilità di mettersi in contatto con persone diverse, con aziende private o con gli enti pubblici mediante apposite app come quella da poco rilasciata per il comune di Isera "Isera Comune".

Queste possibilità sono state poi allargate esponenzialmente con l'avvento dello smartphone che ha semplificato, grazie all'uso di icone e schermi touchscreen, l'accesso ad una vasta platea di servizi: prenotare una visita medica, visualizzare i propri referti, prenotare un viaggio o una vacanza, effettuare operazioni bancarie, accedere a contenuti multimediali, comunicare con le pubbliche amministrazioni...

In mancanza però di determinate competenze informatiche, può capitare di incappare in errori, di non riuscire più ad accedere alla propria casella di posta elettronica, di perdere contatti importanti nel passaggio da un telefono all'altro, o addirittura in truffe come il furto di dati personali. Per fornire ai cittadini di Isera un primo supporto tecnico, per comprendere meglio come usare i propri dispositivi elettronici per accedere ai servizi, l'amministrazione comunale ha attivato il servizio "SOS Digitale" grazie alla collaborazione, a titolo volontario e gratuito, di Marco Andreolli di Cornalè, laureato in Scienze e tecnologie informatiche e programmatore presso una ditta roveretana che si occupa di software per strutture socio sanitarie e la pubblica amministrazione. Le principali richieste - pervenute soprattutto da anziani - hanno finora riguardato la creazione

dello SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), un'unica credenziale (identificata da username e password) che rappresenta l'identità digitale e personale di ogni cittadino con cui è riconosciuto dalla pubblica amministrazione per utilizzare in maniera personalizzata e sicura i servizi digitali come l'accesso ai referti delle analisi o delle visite specialistiche.

Altri interventi hanno poi riguardato i servizi di prenotazione on line di visite mediche, l'utilizzo dello smartphone in sé (opzioni, impostazioni...), altre volte si è trattato di guidare le persone a registrarsi a servizi di varia natura e la cui logica non è sempre compresa dall'utente medio.

Questo servizio, che rappresenta una sorta di primo soccorso riguardante le problematiche o difficoltà che si incontrano nell'interfacciarsi con i servizi digitalizzati, è quindi stato molto apprezzato dalla cittadinanza.

Per poter usufruire del servizio, seguite le indicazioni contenute nel box informativo.

Nicola Spagnolli



SOS DIGITALE

Sportello di Assistenza Digitale

IL SERVIZIO PREVEDE:

Assistenza per difficoltà di

- utilizzo di smartphone, tablet, computer, internet e casella di posta elettronica
- Creazione di profili per poter usufruire dei servizi online (es. SPID, Home banking)

Assistenza nella gestione di

- Mail
- Fascicolo sanitario elettronico
- Prenotazione analisi e visite specialistiche
- Assistenza nella protezione da virus, truffe telematiche e tutela della propria privacy
- Gestione e recupero di password e dati da un dispositivo all'altro (contatti rubrica, foto, file)

Lunedì dalle 17.30 alle 19.00

presso il Filò (Isera) previa prenotazione

Per info e prenotazioni scrivere a:

sossportelloinformatico@gmail.com
o chiamare il mercoledì dalle 16.30 alle 18.30
il numero: 333.8935279

Quando l'unione fa la forza

Ho sempre pensato che nella nostra società, per poter stabilire i contorni di un vivere civile, reciprocamente rispettoso della dignità delle persone, su alcuni temi ci debba essere un modo di sentire comune, una visione condivisa, senza distinguo di sorta, e che dare conto di questo, soprattutto nei luoghi istituzionali, non sia mai un vuoto esercizio di retorica ma serve anzi a consolidare le basi del vivere in una comunità.

L'occasione più sentita per confemare questa visione si è avuta nel corso della seduta di Consiglio Comunale del 27 dicembre scorso, dove, in occasione della ricorrenza della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, ho chiesto a tutti i membri del Consiglio di rinunciare al proprio gettone di presenza di quella seduta per una buona causa: sostenere un'associazione che cura le donne che hanno subito ogni tipo di violenza, maltrattamenti fisici, abuso sessuale, violenza psicologica, ricatto economico, persecuzione (stalking), molestie sessuali. Si è deciso così di sostenere, per la prima volta, una realtà che fosse riconosciuta non solo sul territorio Trentino ma anche a livello nazionale e che avesse gli strumenti adatti all'attività di ascolto e protezione.

Il Centro AntiViolenza di Trento - Ass. Coordinamento Donne ONLUS, infatti, offre assistenza e consulenza alle donne che subiscono violenza ed alle persone che, nella loro sfera privata o lavorativa, sono in contatto con donne in situazioni di violenza, promuovendo buone prassi con attività legate al cambiamento culturale, alla sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno della violenza alle donne. Tra le sue azioni offre ascolto telefonico per informazioni di prima necessità, colloqui individuali, informazione e sostegno per riconoscere e valutare le conseguenze della violenza, sostegno nel riconoscimento delle dinamiche caratterizzanti il comportamento aggressivo del partner e nell'attivazione di forme di tutela personalizzate, sostegno nella presa di contatto con i servizi sociosanitari e nel disbrigo di pratiche, infine orientamento legale e colloqui con parenti, amici e conoscenti di donne vittime di violenza e con figure professionali.

La scelta è stata ben accettata e caldeggiata da tutti i membri del Consiglio, che ringrazio ancora per l'adesione e partecipazione. È un bellissimo esempio di condivisione e tutela di ciò che davvero conta: sapere di esser stati, con un piccolo, gesto, partner e sostenitori di

qualcosa di "buono" per il prossimo più vicino e debole, ci regala forza e determinazione per promuovere ulteriori realtà territoriali, anche più vicine, che, con grande spirito, offrono servizi di contrasto all'isolamento e a tutela del benessere, della socialità, della salute e della famiglia.

Se anche voi cittadini volete sostenere questa associazione è possibile fare una donazione liberale o donare il proprio 5x1000, seguendo le indicazioni al link www.centroantiviolenzatn.it/sostieni-centro/

Chiara Ragagni
assessora alle Politiche Sociali

**Né uno schiaffo,
né un insulto,
né uno sputo
sul tuo corpo di donna.
ALLA VIOLENZA PUOI DIRE DI NO!**

**Pas une seule gifle,
pas une insulte,
pas un seul crachat
sur ton corps de femme.
TU PEUX DIRE NON À LA VIOLENCE!**

**БЕЗ ПОЩЕЧИН,
БЕЗ ОСКОРБЛЕНИЙ,
БЕЗ ПЛЕВКОВ
НА ТВОЕ ЖЕНСКОЕ ТЕЛО
НАСИЛИЮ МОЖЕШЬ СКАЗАТЬ: "НЕТ!"**

**Centro
antiViolenza**
Via Dogana, 1 - Trento

0461 220048
www.centroantiviolenzatn.it

Si ringraziano tutte le donne
che hanno reso possibile la realizzazione di questo volantino

Coordinamento Donne

Nuovi strumenti per la promozione di Isera, con Gusto

Grazie al continuo lavoro del Tavolo del Turismo, proseguono le iniziative del gruppo di "Isera con Gusto" che raccoglie tutti gli operatori del turismo enogastronomico di Isera. Dopo la pubblicazione delle 15.000 copie della mappa turistica di Isera, dopo aver messo in campo in tutte le aziende il Cubo con codice "Unico-si" che permette ai clienti dei ristoranti del territorio di scoprire tutte le cose buone della

nostra comunità standosene comodi seduti al tavolo, parte la terza azione di promozione enogastronomica e turistica. A partire dal **mese di aprile** e per sei settimane consecutive, i ristoranti di Isera saranno protagonisti della trasmissione "Viaggio tra i Saperi" in onda sul canale Trentino TV. Ogni settimana, uno dei nostri ristoranti proporrà cinque ricette abbinando i vini del Consorzio Casa del Vino e uti-

lizzando anche i prodotti dei nostri giovani agricoltori.

Nella stessa trasmissione andremo a raccontare quello che si trova nelle vicinanze dei locali: Villa Romana, Palazzo Fedrigotti, Castel Corno, ed altri beni culturali, oltre che a promuovere i percorsi in bici. Per un mese e mezzo, per cinque volte al giorno, Isera sarà davvero protagonista della scena enogastronomica Trentina.

Tutto questo è stato possibile grazie all'importante sinergia e partecipazione economica della Cassa Rurale Vallagarina, dell'Amministrazione Comunale di Isera, del Consorzio Casa del Vino e degli stessi ristoratori.

Per non farsi mancare nulla, nei mesi di **luglio e agosto** tutti i sabati dalle ore 11 alle 18 potremo finalmente goderci il Castel Corno gustando i cibi dei ristoranti e associazioni che a rotazione garantiranno un gustoso ristoro ai visitatori che saliranno a piedi o in e-bike, per sentirsi raccontare la storia del Castello con accompagnamento musicale.

Altre iniziative sono in cantiere sempre proposte dal Tavolo del Turismo e Isera con Gusto con l'intento di mantenere e promuovere la bellezza del nostro territorio.

*Sergio Valentini
consigliere delegato allo
Sviluppo economico e
Promozione del territorio,
Turismo, Commercio,
Artigianato, Industria -
Organizzazione di eventi
culturali*



Scuole in rete!



Dai gruppi consiliari

I nostri bambini e ragazzi sono la categoria che forse più di altre ha sofferto per le restrizioni imposte a causa della pandemia.

La socialità perduta, l'impossibilità di incontrare e abbracciare gli amici, di praticare sport assieme e di frequentare la scuola in presenza con costanza sono stati, purtroppo, elementi caratterizzanti le esistenze dei giovani durante l'emergenza sanitaria.

Per questo motivo, oltre ad auspicare che si possa al più presto tornare a vivere in salute e libertà, crediamo che una particolare attenzione nelle fasi di ripresa della normalità vada destinata proprio ai bambini e ai ragazzi che tanto hanno sacrificato, spesso senza lamentele e con maggior disciplina degli adulti.

Garantire dei servizi didattici e più in generale scolastici e formativi ottimali sarebbe un'ottima partenza.

In occasione del consiglio comunale convocato da noi della minoranza, tenutosi il 22 febbraio scorso, è stata discussa una nostra interrogazione riguardante alcune problematiche connesse alla scuola dell'infanzia: raffrescamento aule, manutenzioni, fornitura di dispositivi e connessione dati...

Con riferimento all'ultimo punto, ci si è confrontati sulla possibilità per l'intero plesso scolastico, non solo quindi la scuola dell'infanzia, di appoggiarsi ad una rete wifi, che tuttavia pare comporterebbe rischi connessi alla tutela della sicurezza dei dati e della salute, ma si è posta alla Giunta soprattutto la questione del collegamento delle strutture ad una rete stabile che possa giovare della presenza sul territorio della banda ultra larga, già in piena disponibilità in cinque punti.

Questo agevolerebbe il lavoro del personale per i profili burocratici, nonché l'attività didattica e formativa dei bambini e dei ragazzi.

Le scuole presentano al loro interno uno strumentario che, proprio a causa dell'assenza di una connessione dati stabile, viene sfruttato al minimo del suo potenziale.

All'esito della discussione, l'Amministrazione pare si sia impegnata per trovare la più opportuna e soddisfacente soluzione, tuttavia, agli scriventi consiglieri di minoranza è rimasto un

dubbio relativo alla scarsa attenzione dedicata dalla Giunta proprio allo sfruttamento della banda ultra larga sul territorio di Isera.

In aula, infatti, ci è stato risposto che la maggioranza ha tentato di raccogliere informazioni al riguardo, senza però raggiungere risultati.

In realtà, con un pizzico di umiltà, la soluzione poteva essere trovata ancora all'inizio della legislatura.

Sarebbe infatti stato sufficiente – ancora una volta – promuovere un dialogo, magari con i componenti della precedente Giunta per chiedere un passaggio di consegne, oppure con i componenti della minoranza per collaborare sul punto.

Abbiamo però notizie incoraggianti: contattata da ISERA SMART, Open Fiber (l'azienda che si è occupata della posa della banda ultra larga) ci ha confermato che la fibra ottica è già stata portata all'interno dei seguenti edifici: Municipio, Scuola dell'Infanzia, Vigili del Fuoco, Biblioteca, Campo Sportivo. L'unica cosa che l'amministrazione deve fare è chiedere l'attivazione del servizio. Speriamo che lo faccia in tempi più brevi di quelli che ci ha messo a chiederci un aiuto.

Speriamo, quindi, che i nostri bambini e ragazzi possano al più presto sfruttare questo strumento!

gruppo consiliare Isera Smart

Sottolineiamo inoltre che il collegamento in fibra è disponibile in tutte le abitazioni del territorio comunale escluse le frazioni di Patone, Bordala e alcune zone di case sparse.

Invitiamo quindi chiunque abbia problemi ad attivare un collegamento in fibra ottica presso la propria abitazione a contattarci. Si tratta quasi sempre di disallineamenti tra il portale web dove si inserisce la richiesta e l'effettiva disponibilità.

Ci preoccuperemo di segnalare direttamente a Open Fiber la problematica.

Il coraggio della responsabilità politica



Quando fu introdotta in Italia l'educazione civica nelle scuole, nel 1958, essa non era prevista come materia soggetta a valutazione.

Forse perché i confini del ruolo di "buon cittadino" erano più chiari di quanto lo siano attualmente, o forse perché il "giudizio sociale" era più presente e più forte, soprattutto nelle piccole realtà. Le nostre sono semplici congetture, ma ci piace pensare che si sia trattato di lezioni in cui venivano condivisi suggerimenti, idee e confronti sulle modalità per realizzare al meglio il proprio potenziale di cittadino, come singolo e come membro di una comunità.

Oggi siamo tornati ad avere l'esigenza di dare un voto alla nostra educazione alla cittadinanza e di sanzionarne le violazioni; i modelli illuminanti di gestione della cosa pubblica sono pochi e, spesso, non vengono colti come spunto. Troppo di frequente trascuriamo la cura del bene comune, il senso di condivisione e di comunità.

Ai giorni nostri, spesso, la politica e l'amministrare sono percepiti e vissuti come lontani dalla cittadinanza e come "gestione della cosa propria" dagli stessi amministratori.

Questo isolamento del politico, dello stato, dell'amministrazione porta con sé due risvolti pratici. Il primo, connesso ad una sorta di delega in bianco che il cittadino conferisce rimettendosi nelle mani del decisore politico, mentre il secondo è rappresentato da un'autoreferenzialità del politico che crede o si convince di non essere soggetto a nessun onere o dovere di confronto.

E questa autoreferenzialità si alimenta attraverso la politica chiusa nel palazzo, le risposte

tecniche o eccessivamente evasive, ma soprattutto tramite un atteggiamento evitante, una mancanza di ascolto e, appunto, di confronto tempestivi e aperti al dialogo.

Nella comunità di Isera, fortunatamente, il primo profilo indicato – quello della delega in bianco al politico – non ha mai trovato in passato particolare diffusione, essendo i cittadini da sempre attenti al bene comune, partecipi e presenti.

Ogni questione rilevante per Isera e per i suoi abitanti ha sempre trovato l'occasione e lo spazio di più confronti precedenti alla decisione finale della parte politica.

Si è trattato talvolta di dialogo acceso, ma anche di momenti in cui si è parlato, condiviso, conosciuto.

Per quanto riguarda, invece, il secondo profilo – l'autoreferenzialità – abbiamo già avuto modo come gruppo di minoranza, tramite i nostri atti politici e l'attività in aula, di sollecitare più trasparenza e un maggior coinvolgimento della comunità nelle scelte.

L'illustrazione della decisione già presa, il "così è", non avvicinano la cittadinanza che si rassegna alla sola presa d'atto, senza possibilità di revisione, senza considerazione delle esperienze e delle idee di ciascuno.

Crediamo fermamente nello strumento coraggioso del dialogo tempestivo e costruttivo come mezzo per il perseguimento del bene della nostra Comunità e non accetteremo per Isera modalità diverse.

gruppo consiliare Isera Smart

Guardare avanti procedendo a piccoli passi



Dai gruppi consiliari

Capita ad ognuno di noi di avere un progetto e di voler intraprendere tante e diverse attività ma di trovarsi poi, nei fatti, a dover fare i conti con la possibilità che alcune siano realizzabili nell'immediato, altre programmabili per il futuro, altre ancora completamente impraticabili. In questo bilanciamento tra possibilità e realtà, risulta fondamentale saper scegliere quale passo fare prima, cosa ritardare o rinunciare, temperando le energie intellettuali, fisiche ed economiche a disposizione.

Nella nostra visione amministrativa, pertanto, attualmente ci sembra doveroso camminare con piedi ben saldi al terreno, lavorare per gradi e agire con piccole e puntuali attività sul territorio poiché, ce lo raccontano i giornali e la realtà contemporanea - che ci sta facendo attraversare una pandemia, una guerra e tante sofferenze fisiche, morali ed economiche-, oggi è difficile e complesso inseguire sogni e promesse. Ancora più in questa epoca storica di insicurezza economica e incapacità di controllo su ciò che siamo e possiamo fare, alle volte bisogna optare per scelte impopolari e difficili, rinunciando a qualcosa per un miglior domani.

Come gruppo di maggioranza abbiamo in mente progetti ed iniziative, ma oggi più che mai, ci rendiamo conto che occorre guardare alle possibilità di risultato maggiormente realizzabili. E così ci sembra doveroso, con il bilancio delle opere più concrete, portare l'attenzione alle piccole cose che siano alla portata di tutti.

E così, come il buon padre di famiglia cerca di amministrare le entrate e le uscite familiari in un'ottica di valutazione di primarie necessità, si stanno minuziosamente sistemando quelle che sono le regolarizzazioni tavolari e catastali ed individuando tutte le proprietà del bene pubblico "Isera", al fine di poterle affidare in gestione, sistemare, valorizzare o alienare.

Ci stiamo occupando del controllo e sistemazione - nei limiti di budget - degli asfalti (dopo una tracciabilità delle zone di maggior disagio); della cura del verde; della manutenzione di quei servizi essenziali che da tempo abbisognavano di cura e attenzione come l'acqua, l'energia elettrica, le reti, compresa la fibra, e che necessariamente richiedono un iter burocratico di ricerca delle fonti e una individuazione della prassi amministrativa per il loro sviluppo, che prevede competenza e professionalità dietro al risultato finale.

Ci sono anche segni di attenzione nella ricerca di momenti di convivialità e di socialità, per tutte le fasce di età, con eventi culturali e sociali sul territorio, aprendo le porte dei nostri palazzi più belli e offrendo servizi che possano essere d'aiuto al cittadino.

C'è attenzione al bene pubblico, al proprio vicino, al prossimo, anche se quanto si fa magari non incontra il favore di tutti e di questo si fanno talvolta chiacchiere nelle sedi non opportune.

Nessuno di noi è infallibile e dagli errori o grazie ai consigli che i cittadini danno si può sempre migliorare cercando di farne tesoro, senza pregiudizi o preferenze, e si auspica si possa vivere a Isera e vivere Isera riconoscendosi in questo spirito di fattiva collaborazione e dialogo.

Come amministratori, siamo presenti - nei tempi e modi possibili compatibilmente con le proprie vite personali - sul territorio e nelle sedi deputate per raccogliere esigenze, valutare progetti, risolvere problemi ... perché alla fine amministrare lo si fa per il bene di tutti. Alla fine la scuola non finisce mai per nessuno.

Da parte del Gruppo Impegno Comune vi giunga il nostro più sentito augurio di una serena Pasqua.

gruppo consiliare Impegno Comune

Patrimonio come bene comune: oggetti e soggetti

Il patrimonio di un comune rappresenta un lascito importante che impegna amministratori, ma anche cittadini, associazioni, a conservarlo, a non sciuparlo, a valorizzarlo.

Nella monografia di questo numero abbiamo voluto così raccontare non solo alcuni beni materiali di cui la nostra comunità dispone, anche grazie a recenti donazioni come quella della Famiglia Armani, ma allargando la definizione di patrimonio ad aspetti non materiali, raccontando esperienze e soggetti che hanno arricchito – e arricchiscono tuttora con insegnamenti, esempi di vita – la nostra comunità.

L'opera di Gianni Turella, la sua vita e presenza all'interno del nostro tessuto sociale e culturale rientra ad esempio in questa accezione larga di patrimonio, così come rientrano i libri che in questi anni sono stati scritti sulla storia e cultura di Isera, frutto peraltro della passione e della ricerca di singole persone – pensiamo alle figure dei compianti Luigina Chiusole o di Adriano Rigotti – o di gruppi di studio e ricerca che in questi ultimi anni si sono impegnati a raccogliere documenti e testimonianze riguardanti la storia del '900 visto dagli occhi della nostra comunità. Testi che la Biblioteca comunale metterà gratuitamente a disposizione di chi vorrà approfondire la conoscenza della storia del nostro territorio.

Un patrimonio da sostenere è rappresentato anche dalla vitalità e intraprendenza dell'associazionismo locale, che anima e fornisce occasioni di incontro e confronto come raccontato nell'articolo sulla serata sul Dialetto Igarino organizzata dal Circolo Filò.

Anche per questa monografia, non abbiamo potuto raccontare e descrivere tutto quello che rientra in questa definizione di patrimonio; se, però, qualcuno tra i lettori avesse piacere di conoscere qualche altro aspetto o di contribuire con un proprio scritto, ci può contattare via mail all'indirizzo della redazione:

pubblicazione@comune.isera.tn.it

Nicola Spagnolli



opera di G. Turella - 2009

Isera tra le pagine.

Un patrimonio a disposizione della comunità

Con estremo piacere l'amministrazione comunale, con la collaborazione tecnica degli uffici Affari generali e della Biblioteca, comunica a tutti i cittadini di Isera l'opportunità di poter ritirare gratuitamente libri sulla storia del nostro paese, semplicemente presentandosi alla biblioteca comunale e compilando l'apposito modulo.

Il progetto, presentato dall'assessore alla Cultura Franco Finotti e approvato dalla giunta comunale, è l'occasione per rendere disponibili alla popolazione di Isera un'ampia scelta di testi che trattano del nostro territorio dal punto di vista storico, archeologico, iconografico e di cultura popolare tramandata attraverso le vite delle più importanti famiglie e personalità che negli ultimi secoli hanno portato Isera al suo maggior splendore.

Entrando nello specifico delle pubblicazioni che si potranno ricevere in dono, si annoverano testi di gran valore sia per le caratteristiche della pubblicazione che per il contenuto che riporta e rispecchia la storia di Isera nei più ampi ambiti. Basti citare *Lagarina Romana* e *La villa romana di Isera – ricerche e scavi (1973-2004)* riguar-

danti il periodo più antico della storia del nostro paese, passando poi per *Castel Corno e il suo territorio* e altre pubblicazioni legate a mostre e rappresentazioni del maniero, fino ad arrivare al *Dizionario Toponomastico Trentino*, per una conoscenza dei toponimi locali, o al libro *La Chiesa di San Vincenzo a Isera*, per scoprire le unicità a livello trentino racchiuse nel nostro luogo di culto. Ci sono infine pubblicazioni riguardanti Isera nel secolo scorso, come *Isera 1914-1919*, *Isera – storia personaggi istituzioni*, *La Lega dei contadini*, *Isera – versi e memorie*, nonché il cofanetto de "Il Comunale" che riporta la stampa anastatica di "Ottovoci", periodico redatto negli anni Settanta/Ottanta dall'allora Centro Culturale di Isera, tanto caro a molti iserotti che in esso hanno scritto.

In Biblioteca sono infine collocate e consultabili le mappe catastali del Comune di Isera.

Dal prossimo maggio per le persone interessate sarà possibile ritirare gratuitamente alla Biblioteca comunale di Isera i testi sopra menzionati.

Giorgia Ferraris e Sabrina Azzolini



Saluti da...

Il patrimonio del Museo della Cartolina

La cartolina postale fu inventata dall'Impero Austro-Ungarico, che la emise, per la prima volta al mondo, il primo ottobre del 1869, quando il Trentino Alto Adige era parte dell'Impero austriaco. È sembrato quindi logico che il Comune di Isera nel 1992, con l'acquisizione della collezione di chi scrive (circa 20.000 cartoline), si sia candidato a luogo di documentazione della cartolina e della relativa cultura dell'immagine, offrendo la sede al Museo della Cartolina per dare uno sguardo curioso ed inedito sul costume, sugli stili di vita, sulle trasformazioni paesaggistiche, urbanistiche e culturali in Trentino Alto Adige, ma anche dell'Europa e del mondo. Sono infatti dieci i temi sotto cui sono suddivise e catalogate le cartoline conservate e acquisite in questi anni dal Museo:

Le cartoline di tipo "Gruss"

Rappresentano la prima originale e semplice funzione di rivolgere un saluto da una località visitata. Queste rappresentano prevalentemente il territorio regionale.

Le cartoline commemorative e pubblicitarie

Comprendono prevalentemente eventi riferiti all'area geografica del Trentino Alto Adige, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Per quanto attiene ai temi pubblicitari le cartoline fanno principalmente riferimento a fiere, spettacoli, prodotti di generi alimentari e bevande.

Le cartoline di guerra e di propaganda

Al museo sono ben rappresentate sia nella sezione propaganda e satira, come pure nelle cartoline edite dai vari corpi militari.



Le cartoline di come viaggiavamo

Rappresentano, in forma sintetica, quelli che erano i mezzi di trasporto di un tempo.

Le cartoline di scienza, tecnica e lavoro

Raccontano un'invenzione antica, un'innovazione della tecnica e i nuovi lavori. Si passa quindi dalla cartolina della "radio Philips" al quadrimotore turboelica delle nuove linee aeree italiane, all'antidolorifico Bertelli.

Le cartoline delle passioni

Raccolgono sotto questa voce la politica, l'amore e la religione.

Le cartoline realizzate dai grandi illustratori

In questa voce si possono scoprire cartoline di Koloman Moser, Arpad Basch, rappresentanti dello Jugendstil, ma anche di Alphonse Mucha, Michael Zeno Diemer e Achille Lucien Mauzan, grandi disegnatori del passato.

Le cartoline e le loro forme

Raccontano le diverse e fantasiose forme che la cartolina ha assunto nel tempo. Di grande e piccolo formato, di forma rettangolare, ovale o rotonde, impresse nel legno, sughero, pelle o stoffa e infine le cartoline sagomate.

Le cartoline riferite alla voce del regionalismo

Sono le più numerose, nella collezione del museo, e rappresentano molte località della regione Trentino Alto Adige con particolare attenzione alla Vallagarina e all'alto Garda.

Un grande patrimonio che Isera ha il dovere di conservare, studiare e valorizzare per non disperdere la storia del nostro territorio.

Carmelo Nuvoli

La Donazione Armani

Comune e Agiati per la valorizzazione

Lo scorso 20 gennaio il vicesindaco e assessore alla cultura Franco Finotti ha consegnato ufficialmente, a nome del Comune di Isera, il materiale di rilievo culturale relativo alla famiglia Fedrigotti di Belmonte – precedentemente donato al Municipio dall'erede ingegner Guido Armani – all'Accademia roveretana degli Agiati, nella persona del Segretario accademico Carlo Andrea Postinger.

Questo deposito è finalizzato alla migliore conservazione e valorizzazione di un insieme di oggetti e documenti che ha indubbio valore, soprattutto dal punto di vista storico e scientifico. L'Accademia ha infatti formalmente manifestato all'amministrazione comunale, proprietaria di questi beni, la propria disponibilità a curarne oltre che la custodia anche lo studio, in virtù della riconosciuta competenza degli Agiati da questo punto di vista e dell'interesse che tali oggetti e documenti senz'altro destano. Va ricordato infatti che la famiglia Fedrigotti – stabilitasi dapprima a Sacco, dove giunse dalla Lombardia intorno al 1430, quindi anche a Rovereto e a Isera – è stata una delle più prestigiose della Vallagarina tra il Quattrocento e l'Ottocento.

Il complesso dei cimeli così pervenuti all'archivio accademico consta di una ricca serie di memorie di vario genere, databili tra la seconda metà del Seicento e i primi decenni del Novecento: fotografie, piccole opere d'arte, suppellettili diverse, accessori personali, libri e pubblicazioni, quaderni, documenti e manoscritti. In particolare questi ultimi (che contengono in copia atti risalenti fino al XV secolo) vengono ad incrementare il già cospicuo patrimonio con-

servato all'archivio storico dell'Accademia, il quale custodisce – oltre all'archivio proprio del sodalizio (1750-1987) – ventidue archivi personali (1753-1987), tredici raccolte di documenti pervenute come donazioni (1512-1979) e una miscellanea (1551-1957) con documenti di varia tipologia e provenienza per un totale di 335 scatole e 1415 fascicoli.

Tra le carte e le pergamene donate dall'ingegner Armani spicca il diploma di nobiltà, con il predicato "di Belmonte", rilasciato il 6 marzo 1665 al medico Girolamo Fedrigotti dall'arciduca d'Austria e principe vescovo di Trento Sigismondo Francesco d'Asburgo. Molto bella la raffigurazione miniata dello stemma, di rosso al toro furioso d'oro coronato dello stesso, con elmo, cimiero e lambrecchini, che campeggia – sorretto da due putti – entro una loggia aperta sul paesaggio, i cui tendaggi sono tratti in alto da due angioletti.

Un altro documento importante contiene il privilegio relativo alla spedizione di derrate sull'Adige conferito il 7 maggio 1791 dall'Imperatore Leopoldo II a Giacomo Carlo Fedrigotti e ai suoi soci. Il diploma, elegantemente manoscritto, reca il sigillo imperiale in cera rossa contenuto in una scatola con coperchio in legno tornito. Si tratta della conferma di un privilegio già ottenuto nel 1584 da Giovanni Fedrigotti assieme ad altri compagni di Sacco, poi convertito nel 1744 dall'Imperatrice Maria Teresa in feudo maschile per nove famiglie di Sacco, tra le quali appunto le due linee dei Fedrigotti di Belmonte.

Carlo Andrea Postinger



L'arco di una vita.

La ricomposizione cercata nella pittura di Gianni Turella

Torna a Palazzo de Probizer la pittura di Gianni Turella, che, arrivato a toccare i novantadue anni, ha pensato di ricomporre la mappa dei territori esplorati dal suo curioso passo creativo nelle belle sale settecentesche che già lo videro protagonista in due grandi esposizioni nel 1990 e nel 2015.

La sua è sempre stata una pittura forte che abbraccia lo sguardo ed è andata sviluppandosi nel corso degli anni, in una carriera di circa settant'anni, seguendo la spinta di stili sovrapposti caratterizzati in ogni caso da un segno gestuale unificante, coerente fino ad oggi. "Ho sempre amato dipingere in massima libertà. Comunque pur tra molte difficoltà ho dato importanza decisiva alla formazione. Dal 1948 al 1951 ho seguito con costanza a Trento corsi serali con Remo Wolf e poi con Guido Polo e ho frequentato l'Istituto d'Arte fin dal primo anno della sua nascita, il 1953, fino al 1958; erano gli albori della scuola, in tutto eravamo 43. Dei professori ricordo Bertoldi, Bonacina, Colorio, Pacher e dei compagni ricordo bene Franceschini, Senesi...".

In questa mostra trova ampio spazio una sorta di movimento riflessivo che si svolge recuperando lacerti compositivi di una vita intera, quelli che potevano essere solo studi o semplici abbozzi diventano opere compiute, senza comunque perdere la freschezza e la genuinità degli inizi, altre invenzioni risultano da felici accostamenti di veri e propri ritagli estratti dal book personale cresciuto a dismisura nel corso degli anni. Anche in questa dimensione strana di affettuosa rêverie appare un Turella che condensa nella pittura il meglio della sua umanità, mai appagata, e nelle vibrazioni del colore trova la fonte della propria conoscenza più sottile, le scansioni sentimentali più ricche e coinvolgenti. Il segno espressionistico ha accompagnato come un leitmotiv l'intero arco della sua pittura ed è da questa permanenza che bisogna partire per comprendere il senso profondo della sua dimora nella quale si respira il ritmo lirico di una ricerca con il solo ausilio della potenza e della luce del colore, dei colori. Vedo la pittura dell'artista di Isera tanto profondamente radicata in un terreno fertile di stile, di forma, di tensione creativa ed emotiva, da potersi sollevare spesso, mai in ogni caso per esibizione, dai condizionamenti figurati per tendere verso regioni più lontane, meno conosciute, ma non per questo meno "necessarie" e vitali. Una pit-



tura, intrisa contemporaneamente di spiritualità e di fisicità, che vive in cointeressenza con la luce della natura, dalla quale il colore cola come se colasse dall'anima. Ha bisogno di luce per crescere e nutrirsi e si sviluppa lungo i sentieri di una luce ininterrotta, che supera il tempo e le sue ore, quasi a sfidare ogni tramonto ed ogni nascondimento, perché consapevole degli abissi delle ombre, che abitano tra di noi, perché convinta quasi di una missione di veglia e di annuncio, di avvistamento e di consolazione. Nell'aria nuda di ogni vita e tra i fantasmi, che ci perseguitano sempre più in questi tempi incerti e violenti, il procedere lavico di questo colore è un segno di salvezza.

*La pioggia stanca la terra, di poi; s'affolla
il tedio dell'inverno sulle case,
la luce si fa avara – amara l'anima.
Quando un giorno da un malchiuso portone
tra gli alberi di una corte
ci si mostrano i gialli dei limoni;
e il gelo del cuore si sfa,
e in petto ci scrosciano
le loro canzoni
le trombe d'oro della solarità.*

Forse proprio i versi di Eugenio Montale possono forse darci la misura della tensione della pittura di Gianni Turella soprattutto in questo caso eccezionale nel quale egli si mette a ricercarne passo per passo, movimento per movimento il processo di sviluppo e di espansione che ha finito per coincidere con la sua vita.

Mario Cossali

Lezioni di dialetto lagarino

Lo scorso 10 dicembre, il circolo anziani e pensionati El Filò ha organizzato, nella propria sede, un interessante momento di approfondimento sullo "scrigno della nostra storia": il dialetto lagarino. Per l'occasione il circolo ha invitato come relatore lo studioso e appassionato in tema di lingua locale Danilo Bettini, che ha anche presentato il suo ultimo lavoro: *Dizionario dialettale Lagarino*.

La serata è stata apprezzata da diversi partecipanti, circa una trentina; non pochi considerando il momento storico: a dicembre stavamo infatti vivendo l'ennesima ondata di contagi da Covid-19. Tuttavia la voglia di ripartire, e di farlo proprio dalle origini del nostro modo più familiare di comunicare, la lingua dialettale, appunto, ha avuto la meglio sui timori.

In una prima parte della serata, Bettini ha sfogliato le pagine del suo particolare dizionario, con il quale ha provato a rintracciare e catalogare tutte le parole del dialetto parlato in Vallagarina. Ha portato qualche interessante esempio, del quale non solo ha esposto il significato, ma ne ha voluto indagare ed esporre anche la storia e l'origine. Proprio per la dinamicità della serata, e proprio per il vissuto quotidiano dell'argomento trattato, il pubblico partecipante si è sentito particolarmente coinvolto, prendendo spesso la parola e dibattendo sull'utilizzo dei termini menzionati. È stato poi estremamente interessante rievocare termini e terminologie andate in disuso, anche per i più anziani e quindi storicamente coscienti e conoscenti rispetto alla lingua dialettale.

Un altro aspetto estremamente interessante, e che ben esplicita, più di ogni altro commento, quanto la serata sia stata apprezzata, è che in modo spontaneo il pubblico ha chiesto di non lasciare questa iniziativa come momento fine a



se stesso, ma di sfruttarla come possibile lancio di un progetto più ampio, magari portato avanti proprio da alcuni iscritti del circolo El Filò. In particolare, si è lanciata l'idea di costituire un gruppo di persone che indaghi e faccia ricerca sui modi di dire popolari e dialettali della Vallagarina, così da poterli raccogliere, catalogare, indagare ed esporne il significato.

Ancora una volta, il circolo El Filò ha quindi portato il proprio contributo alla crescita di Isera, in termini di socialità e di consapevolezza culturale.

Emanuele Valduga

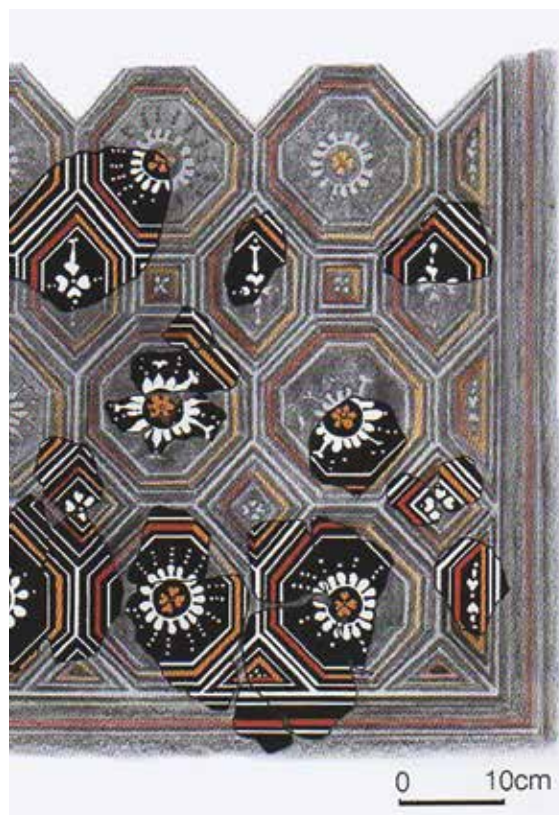
La Villa Romana, tra progetti e nuovi ritrovamenti

Sono ripresi i lavori alla Villa Romana di Isera, dopo tante attese connesse al reperimento delle risorse, all'elaborazione delle ipotesi progettuali, all'espletamento delle complesse procedure amministrative, a varianti imposte da nuovi ritrovamenti e alle interruzioni dovute all'emergenza sanitaria.

Finalmente, grazie al lavoro di squadra condotto dalle amministrazioni comunali di Isera, dal Comune di Rovereto, dalla Fondazione Museo Civico e dalla Soprintendenza per i beni culturali, si prefigura pertanto una soluzione per la protezione e per la valorizzazione della Villa che, anche a seguito dei lavori in corso per la realizzazione della copertura, continua a restituire le tracce sorprendenti della sua antica connotazione come sede prestigiosa che alle funzioni residenziali di "rappresentanza" associava quelle produttive.

In effetti, quanto portato alla luce lungo il pendio terrazzato a ridosso della scuola elementare e dell'asilo resta ancora senza eguali per la qualità delle scoperte, come puntualmente segnalato nel 2011 nel ponderoso volume *La villa romana di Isera – ricerche e scavi (1973-2004)*, curato da Barbara Maurina e Mariette de Vos, dedicato all'illustrazione delle scoperte effettuate nel sito della Vallagarina.

I dati acquisiti con gli scavi, avviati a partire dal 1973 dal Museo Civico di Rovereto con il con-



corso del Centro studi Igarini ed effettuati fra il 1992 e il 1996 con l'intervento dell'Università di Trento che ha coordinato cinque campagne di scavo, permettono di approfondire le conoscenze oltre che sulle caratteristiche edilizie e sulla "vita quotidiana" nella villa, anche sulle dinamiche di occupazione del territorio.

La villa, con le possenti strutture murarie distribuite su piani terrazzati, con i resti di affreschi murari, i lacerti di mosaico e una ricca messe di oggetti fra i quali sontuosi elementi di arredo – segni di distinzione sociale della proprietà in senso elitario – rappresenta una testimonianza di assoluto rilievo nel panorama del patrimonio archeologico del territorio trentino.

Queste tracce del passato che costituiscono elementi di qualificazione del territorio meritano una doverosa attenzione e impegno da parte dell'amministrazione pubblica in modo che siano alimentate l'opera di studio e di conservazione e sia garantita la trasmissione alle future generazioni perché crescano conoscenza e sensibilità e si favoriscano anche ricadute sul versante dell'economia turistica.

Franco Marzatico
soprintendente per i Beni Culturali
della Provincia Autonoma

Il tempo del nido e il tempo dei bambini

Dicembre al nido: quanto la magia dell'attesa rispecchia il tempo dei bambini.



Il filo rosso che orienta il progetto educativo di quest'anno al nido di Isera è il tema "del tempo". La vita frenetica che caratterizza i giorni d'oggi talvolta ci fa perdere il bello che ci circonda. Alla luce di ciò, abbiamo cercato di rimodulare il significato pedagogico del tempo: non esiste più tempo perso ma tempo "dedicato a...". A questo proposito abbiamo voluto valorizzare non solo il momento dell'operatività del bambino, ma anche tutto ciò che ad esso sottende: rispettandone il naturale sviluppo di apprendimento, accompagnandolo e sostenendolo nel suo processo di conoscenza. Tutto questo serve a sincronizzare i tempi e i ritmi dei bambini con i tempi e i ritmi dell'educare, lasciando tempo e spazio alla soggettività, alla espressività, alla differenziazione, all'autonomia, al pensiero attraverso un **approccio pedagogico della lentezza**.

Infatti il bambino è inserito in un contesto naturale caratterizzato dalla ciclicità e dal cambiamento, dove tutto trova la sua collocazione con tempistiche diversificate. Abbiamo deciso così di proporre ai bambini la visione di un tempo educativo rispettoso della calma, della lentezza e della pazienza, strumenti necessari per uno sviluppo formativo naturale stabile.

In questo senso il mese di dicembre con le sue festività rappresenta la magia dell'attesa per vivere momenti speciali e ricchi di suspense.

La prima occasione è stata l'arrivo di Santa Lucia. Le educatrici avevano dedicato un tempo al racconto della storia e il venerdì 10 dicembre i bambini hanno preparato la farina gialla e il sale da lasciare all'asinello. Un gesto di cura di cui si sono resi fieri protagonisti.

Dopo aver passato il fine settimana con le proprie famiglie in attesa che la magia si compisse, il lunedì, una volta giunti al nido, i bambini sono stati accolti da una bella sorpresa!

Lo stupore è comparso sui loro volti, misto a curiosità per i doni che li attendevano nella cesta. Con grande entusiasmo i bambini si sono avvicinati e hanno preso il pensiero che, a sua volta, Santa Lucia aveva lasciato per ciascuno di loro.

Restare in attesa, rispettare e attendere il trascorrere di un tempo naturale è un elemento di primaria importanza nell'educazione di un bambino.

Nei giorni successivi, l'attesa per il Natale è cresciuta sempre più. Il gruppo di lavoro ha accompagnato i bambini in questo tempo sospeso con proposte e attività a tema, come ad esempio preparare gli addobbi per l'albero o allestire il Presepe.

Tutto questo assieme alla narrazione degli avvenimenti che lo caratterizzano e con l'aggiunta di elementi capaci di stimolare la loro fantasia come la storia dei folletti di Natale.



E finalmente è arrivato il giorno del pranzo di Natale preparato con dovizia di particolari: una tavola allestita con cura ha reso l'atmosfera magica; il menù appositamente variato per l'occasione, ha rappresentato un ulteriore elemento caratterizzante la tipicità dell'evento.

Ma i veri protagonisti della giornata, come sempre, sono stati i bambini: sono arrivati al nido vestiti a festa, hanno rappresentato con allegria la loro attività di folletti indossando il cappello avuto in dono, un ricordo tangibile e un'esperienza speciale da portare con sé.

Rosanna Zanoni
coordinatrice interna



Natura, inglese, teatro

Le attività della Scuola dell'infanzia

Breve viaggio per conoscere esperienze, scoperte ed emozioni dentro e fuori la nostra scuola. I bambini hanno modo di cimentarsi e confrontarsi con svariate attività.

Affascinati da piccole scoperte ed osservazioni occasionali, si può giocare alla scoperta del regno animale, vegetale e minerale.

La Terra è un'opera d'arte in cui elementi diversi, tutti importanti allo stesso modo, la rendono bella ed affascinante. Meraviglia e stupore stimolano nuove ricerche e avventure.

Attraverso giochi motori e di colore si possono sperimentare conoscenze relative ai fenomeni naturali e curiosità legate al mondo animale.

È aperto un laboratorio della terra con materiali destrutturati, si preparano allora semenzai e con il corpo si può provare a far finta di essere piccoli come semini che un giorno sapranno rompere la terra, crescere e naturalmente diventare grandi proprio come ognuno di noi. E poi il Laboratorio del colore, dove sperimentare forme ed il mimetismo degli animali, il loro comportamento per sfuggire ai predatori.

Altra esperienza, "The English Time", attraverso il gioco e la quotidianità i bambini hanno occasione di approcciare e familiarizzare in modo naturale con una lingua diversa dalla propria e confrontarla.

"The roll-call", il momento dell'appello, è un momento attesissimo e partecipato, un inizio di giornata entusiasmante. Il variare delle stagioni e il tempo atmosferico insieme a personaggi fantastici, come "The Snowman" in questo periodo, sono un topic divertente e piacevole.

Il gioco del teatro con attività simbolica e di finzione offre ai bambini una bella opportunità per



giocare la conoscenza che hanno di sé stessi e sperimentare nuovi ruoli, apprendere e conoscere il punto di vista degli altri. La fantasia disegna nuove avventure ed il pensiero narrativo fa sì che verranno a lungo ricordate.

Le uscite sul territorio non solo ci portano a contatto con il mondo naturale ma ci consentono di valorizzare il percorso didattico attraverso l'ambiente urbano, la vicinanza con la gente della comunità e con il contributo di diverse agenzie educative.

Si tratta di proposte e percorsi che attraverso la varietà di esperienze e di forme di relazione e di socialità che li caratterizzano desiderano aprire la mente alla scoperta della bellezza della vita e del suo armonico divenire, stimolare nei "piccoli fruitori" autonomia e indipendenza, possibilità espressive e comportamenti orientati all'inclusione.

maestra Antonella Fusco



Riscoprendo il territorio: “Insieme siamo scuola”

Scuola dell'Infanzia di Isera



AMICA TERRA

Regno Animale Vegetale Minerale,
INSIEME
creano un'opera d'arte...
a scuola esperienza
di inclusione e crescita.



A TEATRO

Sulle ali della fantasia tra emozioni
e divertimento inseguiamo
la realizzazione dei nostri sogni.

THE ROLL-CALL
I AM A LITTLE
SNOWMAN WHITE
AND...?



IN BIBLIOTECA NELLE PAGINE DEI LIBRI
CI SONO MONDI DA SCOPRIRE



FACCIAMO COMUNITÀ

attraverso l'esperienza del cammino comune...
lo stare sulla strada in sicurezza...
l'incontro piacevole e intenso con il
territorio e la vicinanza alla sua gente

Adotta un alveare

Prima premessa. Tutti conoscono il WWF, la grande organizzazione mondiale dedicata alla conservazione della natura. Nella posta si è soliti trovare qualche appello di sensibilizzazione e di contributo per salvare specie a rischio. Avrete posto l'attenzione sui grandi felini, sul pachiderma con le zanne, sui koala sopravvissuti agli incendi australiani. L'ultima volta la richiesta d'aiuto era diversa per dimensioni e habitat. Dalle grandi moli esotiche a degli esserini di pochi centimetri, vicine a noi e che qualcuno teme per l'uncino di difesa. Avete colto che sto parlando delle api, di quegli insetti a cui associamo la qualità – laboriose instancabili – e che diamo scontato passino di fiore in fiore a raccogliere polline e nettare favorendo l'impollinazione. Ebbene sì: le api sono a rischio, da tempo si segnalano morie per varie ragioni. Parassiti, stress climatico, inquinamento da fitofarmaci.

Seconda premessa. Tanti sono i progetti proposti alle scuole, da vagliare e valutare; a inizio anno scolastico "Adotta un alveare" ha fatto breccia nell'attenzione e nella sensibilità delle insegnanti delle classi seconde ed è divenuto parte del piano didattico di lavoro.

Per arrivare al dunque, a ottobre, la 2 A e la 2 B della scuola primaria hanno adottato a distanza un'arnia ciascuno dell'apicoltura Masciarelli (Rossano in Calabria) e, nel corso dei vari incontri via Meet, hanno conosciuto l'apicoltore e la sua attrezzatura, hanno scoperto il ciclo vitale dell'insetto, vedranno la fioritura degli agrumi, verificheranno la presenza dell'ape regina, seguiranno la posa dei melari, hanno preso dimestichezza con termini specifici del settore. I giovani scolari stanno racchiudendo i vari segreti in un lapbook costituito, ovviamente, da tante cellette esagonali per una sezione e a forma di alveare per l'altra.



Le insegnanti hanno annotato che i bambini stanno seguendo con interesse e partecipando con entusiasmo e hanno colto il messaggio fondamentale: preserviamo i preziosi insetti pronubi.

La natura insegna e va rispettata. Uno degli obiettivi disciplinari recita così: "conoscere il loro lavoro cooperativo e imitarlo per mettere in pratica una migliore gestione della classe"

A giugno, a fine percorso, arriveranno vari vasetti della dolcissima, nutriente e salutare sostanza ambrata.

Grazie amiche api!

*A cura della maestra Annamaria
con la collaborazione dei bambini
e delle colleghe di 2A e 2B*

Parità di genere nel mondo della ricerca e nel sistema educativo

Nel racconto della Genesi (2,7 – 25) viene narrato come Dio creò innanzitutto l'uomo e solamente in un secondo momento plasmò la donna tramite una costola dell'uomo; le parole presenti nelle epistole di Paolo "le donne tacciano in assemblea" (1 Cor- 14,34) e "non concedo a nessuna donna di insegnare, né di dettare legge all'uomo", sono fonti letterarie, in una società patriarcale, che ci consentono di comprendere la condizione subalterna della donna all'uomo, relegata ad una situazione di marginalità, estromessa a svolgere ruoli di potere, perché ritenuta inadeguata.

Ancora oggi, nonostante la tendenza generale proponga un'immagine ugualitaria tra i sessi, prevalgono orientamenti educativi di tipo tradizionale e l'identità della donna rimane ancorata alla sfera domestica più che per l'uomo. Il rapporto tra donne e potere si presenta conflittuale, le donne aspirano a ruoli che la società riconosce loro con difficoltà; basti pensare che parliamo della necessità di "quote rosa" per assicurare un'adeguata rappresentanza alla composizione femminile in Parlamento.

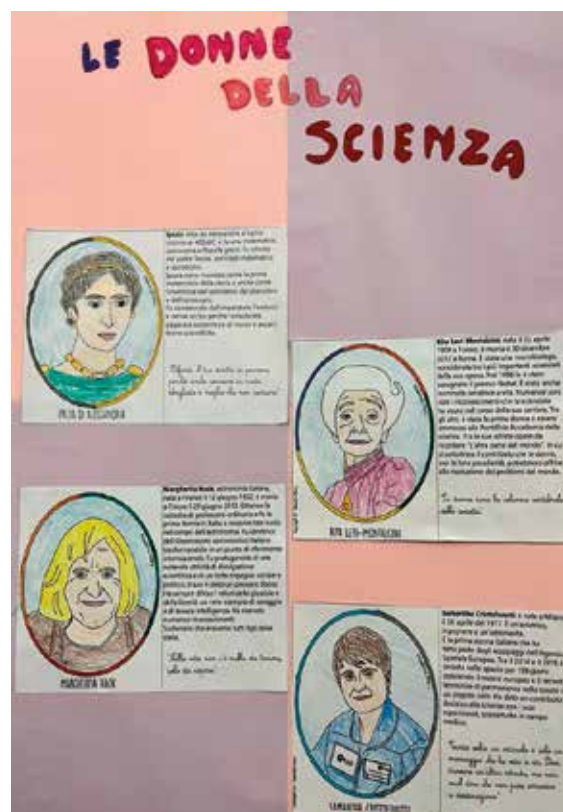
Negli ultimi 15 anni la comunità internazionale ha fatto molti sforzi nel perseguire obiettivi di parità di genere in termini di opportunità educative, di carriere scientifiche e nel coinvolgere le donne e le ragazze nella scienza, tentando di rimuovere gli ostacoli che si frappongono. Tuttavia esse continuano a essere escluse dalla piena partecipazione alla scienza; attualmente meno del 30% dei ricercatori in tutto il mondo sono donne.

La giornata dell'11 febbraio dedicata alle "DONNE DI SCIENZA" risulta un'occasione importante per riflettere sul ruolo fondamentale che le donne svolgono nello sviluppo della conoscenza, ma anche per prendere coscienza delle troppe difficoltà che le donne e le ragazze ancora oggi incontrano se vogliono intraprendere e perseguire una carriera scientifica.

Le classi quarte della scuola primaria, in quest'occasione, si sono soffermate su alcune figure di grandi donne, dall'antichità fino ai giorni nostri, e sul loro impatto nella società.

Su un cartellone sono comparse le biografie e le massime di Ipazia d'Alessandria, di Rita Levi Montalcini, di Margherita Hack e di "Astrosamantha".

Nelle classi quinte il dialogo e le riflessioni si



sono fatte vive, ponderate, motivate anche dallo studio della storia, dal confronto tra le prime civiltà e le poleis greche e dagli spazi che giustamente i paragrafi riservano alle diverse condizioni delle donne nei periodi trattati.

Come conclusione, le considerazioni del gruppo di lavoro costituito da Emma Battistotti, Gabriel Conzatti e Lavinia Galvani.

"Per noi ragazzini le donne di scienza sono molto importanti perché hanno dato una svolta al mondo antico e moderno. Grazie a loro le donne non vengono discriminate, sono uscite dal gineceo, hanno la stessa importanza degli uomini, hanno scoperto nuove teorie scientifiche.

Un consiglio che diamo alle donne: siate voi stesse e fate ciò che volete, non ascoltate i giudizi che vi dicono che siete inferiori. Siamo onorati che la nostra scuola sia stata dedicata a una donna di scienze italiana e di origini ebraiche."

maestra Silvia Bianchi

Giovani assessori di oggi



I ragazzi di 5A e 5B in sala consiglio

ECC. È un acronimo, una sigla. Sta per Educazione Civica e alla Cittadinanza. Gli alunni della scuola primaria sanno bene che da quest'anno sulla scheda personale, tra l'elenco delle discipline, è comparsa questa voce.

Qualcuno dirà che è semplicemente un ritorno, nulla di nuovo; è riemersa la necessità di sottolineare, di dare valore ai comportamenti, di coltivare, crescere e accrescere cittadini con spiccato e consapevole senso civico condiviso. E naturalmente è meglio gettare le basi il prima possibile, raddrizzare appena piantumato.

Si sa anche che per i ragazzi in giovane età l'apprendimento è garantito se è frutto dello sperimentare, del vivere in modo diretto e in prima persona. Ecco quindi che assessora alle politiche sociali, referente del plesso e insegnanti della materia in oggetto hanno fatto rete offrendo alle scolaresche di quinta la possibilità di sedere sugli scranni del Consiglio comunale insieme al primo cittadino, agli assessori della giunta e alla segretaria il cui compito, hanno compreso gli alunni, è fondamentale per garantire decisioni conformi alla normativa.

Insomma, il 21 e il 23 febbraio, in municipio si sono tenute delle lezioni speciali, aperte, pratiche di ECC. Il titolo dell'articolo, formulato dagli stessi alunni, conferma come si sono sentiti protagonisti attivi, cittadini partecipi, amministratori in erba, con tanto di votazioni.

Con abilità magistrale il sindaco ha coinvolto gli astanti in tre interrogazioni: una possibile meta alla gita di fine anno ed eventuali migliorie al pa-

ese e all'edificio scolastico. Le fervide risposte dei giovani politici non sono tardate: un campo da pallavolo, una pista con la doppia funzione di pattinaggio in inverno e per i roller nella bella stagione, un ristorante di sushi, magari un acquapark (le idee a loro non mancano) e... per la scuola, all'unanimità, la sistemazione del cortile su cui poi sono seguite le relative ipotesi d'intervento.

Le finalità didattiche e civiche di queste due sole ore di lezione gli alunni le hanno colte e le hanno così riassunte:

1. è difficile decidere insieme e allora democraticamente si vota
2. si amministra per il bene di tutti
3. dal problema esce sempre la soluzione

Annamaria Manfredi



Natale insieme

Per il **periodo di Natale** la nostra scuola è molto decorata. Su una vetrata vicino all'ingresso c'è la scritta "Buone feste" con intorno tanti candidi fiocchi. E su un tavolo si trova un presepe caratteristico e profumato, a tema "Api", legato al progetto delle classi seconde.



Il **21 dicembre**, in due turni e ancora con un rigoroso distanziamento, ci siamo ritrovati con gioia in palestra (momento che l'anno prima era mancato a causa della pandemia) per scambiarsi gli auguri con canti, anche in deutsch e english, storielle in rima e la recita dei ragazzi delle quinte intitolata "Natale è...". Due giornaliste, con al seguito il fedele cameramen e un simpatico folletto, intervistavano varie persone chiedendo "Cos'è per Lei il Natale?" Le risposte hanno voluto condurci alla riflessione sul suo vero significato. Natale è la gioia di donare felicità. Mentre la rappresentazione volgeva al termine ha preso forma un planisfero con i doni che l'umanità dovrebbe scambiarsi. E per finire Babbo Natale ci ha sorpreso lasciandoci una slitta con un sacco di caramelle.



Io non festeggio il Natale perché sono di un'altra religione, ma vivo il clima natalizio a scuola con i miei compagni. Tutti i miei amici sulle bocce hanno scritto delle parole bellissime e interessanti, alcune bocce erano anche decorate. Quando abbiamo fatto la recita io rappresentavo un uomo d'affari. La recita si basava sul pensiero che le varie persone hanno del Natale. Quest'anno mi sono divertito tanto perché, pur essendo musulmano, ho capito che il Natale è il momento in cui le persone che si vogliono bene si incontrano, è un momento di pace e generosità.

Venerdì 3 dicembre le maestre ci hanno consegnato una boccia sulla quale scrivere una parola gentile. Le sfere colorate le abbiamo poi appese all'abete all'ingresso che è risultato bellissimo e gentilissimo. Ognuno di noi ha realizzato anche un addobbo che ha appeso sull'albero artigianale collocato in piazza, vicino alla cooperativa. Come l'anno scorso abbiamo creato anche dei bigliettini per augurare Buon Natale ai nonni e agli anziani, speriamo non troppo soli. E con grande sorpresa, l'associazione "El Filò" ci ha ringraziati con un sacco di palloni da pallavolo. Importante e forte questo filo che ci lega alla comunità.



A cura di Annamaria Manfredi con la collaborazione degli alunni della 5B

I cento anni di Amelia

Amelia Gubiani vive a Isera da più di trent'anni. Nata a Gemona nel 1922, lo scorso 23 gennaio ha raggiunto il ragguardevole traguardo dei cent'anni, sfoggiando un'invidiabile forma fisica e mentale che le permette di vivere da sola, in completa autonomia, nel suo bel appartamento di Agro.

"Ogni giorno mi faccio le pulizie e tolgo la polvere. Mi arrangio e non voglio nessuno. Mi faccio da mangiare e non voglio prendere tante pastiglie. Leggo volentieri e ascolto la televisione. Vado anche in cooperativa a fare la spesa e la domenica vado a Messa", afferma con la sua voce ancora ferma e decisa; "qualche volta mi accompagnano ma preferisco andare a piedi da sola". Ed è con particolare soddisfazione quindi che ha accolto l'omaggio fattole a margine della celebrazione domenicale, quando ha ricevuto l'applauso corale dell'assemblea, accompagnato da un bel mazzo di fiori. "Mia figlia Vittorina, che abita a Roma, mi telefona tutti i giorni per vedere come sto e viene a trovarmi una volta al mese. Mi hanno fatto una bella festa anche per il compleanno!"

Racconta che a Isera è arrivata quasi per caso. "Ero in vacanza con mio marito Berto a Giazza e lui, che era in pensione, aveva già l'idea di non tornare più a vivere in Friuli, la nostra terra natale. Casualmente, abbiamo saputo che venivano un appartamento a Isera; siamo venu-



ti a vederlo ma il proprietario era già in mezze parole con un altro acquirente. Berto, però, è riuscito a convincerlo a venderlo a noi e così ci siamo trasferiti qui". Amelia e il marito hanno alle spalle una lunga storia di emigrazione: hanno vissuto prima in Svizzera e poi in Belgio dove l'uomo, lavorando come operaio, riceveva un salario migliore. "Anche se siamo rimasti là 46 anni, il clima non mi è mai piaciuto. Anche mia figlia ha sempre sofferto di raffreddori continui tanto che, una volta venuta in Italia per motivi di studio e di ricerca (è medico), non ha più voluto tornare in Belgio. E così con Berto abbiamo deciso di tornare anche noi, ma non in Friuli dove nemmeno suo padre, a causa della guerra, era potuto rientrare".

Si abbandona così ai ricordi di una guerra vissuta in prima persona, quando insieme ad altre ragazze aveva prestato servizio all'interno dell'ospedale di Gemona, sotto la guida delle suore, riassetando i letti, alzando gli ammalati, e seguendo le istruzioni dei dottori che impartivano loro delle brevi lezioni. "Mi è tornato buono anche il lavoro da sarta che avevo iniziato dopo la scuola. Poi però abbiamo dovuto abbandonare le nostre case. Ricordo che abbiamo preso i buoi e siamo partiti su un carro alla volta di Venezia e lungo la strada ho visto i tedeschi che tiravano giù nei fossi, ai lati della strada, gente che scappava come noi. A Venezia ci siamo rimasti due mesi, poi siamo rientrati. In guerra ho perso due fratelli. Un altro era emigrato in Canada. Ma è stato tutto difficile perché prima mio nonno era con Mussolini, poi è passato con i partigiani. Per questo molti sono dovuti scappare. Ora di dieci figli, siamo rimasti io e mio fratello che vive in Friuli".

Ricorda molto bene anche le difficoltà vissute i primi tempi in Belgio. Anche l'arrivo è stato traumatico. "Io e Berto siamo arrivati alle quattro del mattino dopo un viaggio lungo e faticoso e i miei suoceri, che erano già là, ci hanno salutato frettolosamente perché una sorella doveva partorire. Ho imparato il francese abbastanza in fretta ma a casa abbiamo sempre parlato italiano, a differenza di mia cognata che si vergognava di essere italiana. Così ho nipoti che parlano solo francese."

Della vita vissuta in Belgio, Amelia non ha alcuna nostalgia. A Isera lei e il marito si sono tro-



vati bene fin da subito. Racconta che la prima persona che ha conosciuto è stata Eugenia Turella e, tramite lei, Anna Spagnolli con la quale ha stretto una grande bella amicizia. Dopo la scomparsa di quest'ultima ha mantenuto ottimi rapporti anche con la figlia Manuela, figura preziosa che, silenziosamente, senza clamori, è vicina e aiuta tanti anziani del nostro paese.

Annalisa Garniga

Settenovecento 2022: musica e natura tra il paesaggio di Isera

L'edizione 2022 del festival *Settenovecento* propone il tema della Natura (da qui il titolo "Naturalia"): sotto gli occhi di chi viaggia scorrono paesaggi cangianti, indipendentemente dal mezzo scelto e dal ritmo dell'andare. I diari e la letteratura di viaggio abbondano di descrizioni. Pensiamo alle lettere di Mozart, ad esempio, dove le pagine dedicate ai resoconti musicali convivono con vivaci immagini paesaggistiche, che venivano anche fissate su tela in quadretti da riportarsi a casa come souvenir. La musica si è sempre confrontata con il compito di realizzare in forma sonora gli elementi naturali: dalle *Quattro stagioni* di Vivaldi alla *Primavera* di Schumann, dalle suggestive *Serenate* alla *Pastorale* di Beethoven, dalle innumerevoli tempeste all'evocazione di piante e animali, le partiture che prendono spunto dalla Natura sono molto numerose e amatissime.

Quest'anno il festival si amplia coinvolgendo nell'arco di un mese e mezzo molti comuni della Vallagarina per creare una condivisione territoriale il più vasta possibile dell'iniziativa, sia in termini di valorizzazione di luoghi e territori "decentrati" sia in termini di diffusione e circolazione dell'informazione.

Sabato 21 maggio 2022, a Isera, l'appuntamento sarà dedicato alla scoperta dei giardini segreti: il pubblico verrà condotto attraverso un itinerario guidato in centro storico alla scoperta di giardini nascosti e palazzi settecenteschi con stanze affrescate, come Palazzo Fedrigotti, Palazzo Vannetti e Palazzo de Probizer, sede della Casa del Vino. L'itinerario prevede delle soste golose per apprezzare gli ottimi prodotti locali, dal Marzemino prodotto dalle vigne di Isera, alla



frutta e verdura biologica coltivate nelle colline sopra questo affascinante borgo soleggiato.

L'esperienza termina nel giardino di Palazzo Fedrigotti, sede del Municipio, dove si esibiranno Margherita Guarino (voce e violoncello), Lorenzo Guzzoni (clarinetto) e Calogero Di Liberto (pianoforte). I tre artisti proporranno un programma ricco e variegato (musiche di Schubert, Listz, Bruch, Bernstein e Gershwin), in cui le formazioni strumentali si alterneranno nella proposta di canzoni popolari e grandi brani della tradizione concertistica.

*Federica Fortunato, Klaus Manfrini,
Angela Romagnoli,
direttori artistici festival Settenovecento*

L'intervista della Sedia Gialla

Insieme alla 4A dell'Istituto d'Arte Depero di Rovereto, attraverso il Bando "Ripartiamo", finanziato della Fondazione Caritro, l'Associazione ISERA Futura è stata selezionata per realizzare un **video documentario** per raccontare come le persone di differenti fasce d'età abbiano **vis-suto il 2020**, in particolare il lungo periodo **della pandemia**. Il documentario sarà costituito da una serie di interviste a persone di varia età e contesto lavorativo (dagli alunni delle elementari fino ai pensionati, compresi studenti universitari e lavoratori) alle quali si alterneranno immagini di repertorio o **suggestioni visive** legate al 2020.

Le interviste

I set di ripresa saranno diversi (il corridoio di una scuola, una casa privata, il parco giochi del paese, una via) secondo la persona intervistata ma accomunati da un elemento scenografico comune: una **sedia gialla**. Le domande che verranno poste sono state preparate dagli studenti attraverso l'aiuto della **giornalista Roberta Bertero**, specializzata in Comunicazione che ha accompagnato e supportato **gli studenti della 4 A** ad indirizzo **Cinematografico dell'Istituto Depero**, coordinati dal professore **Lorenzo Manfredi**, nel preparare le domande per l'intervista. Dopo questo fondamentale passaggio i ragazzi hanno ricevuto, da parte di alcune associazioni coinvolte, il materiale per le video riprese. L'Associazione Isera Futura ha appositamente acquistato una videocamera professionale per metterla a disposizione dei ragazzi a partire da gennaio 2022. I ragazzi hanno successivamente iniziato le prime video riprese. Prima di effettuare le riprese a Isera tra **giovannissimi studenti delle nostre scuole** e alcuni **pensionati**, stiamo preparando un piccolo casting per scegliere le persone che vogliono partecipare al progetto. Un esercizio di **inclusione** che teniamo venga fatto all'interno del nostro territorio. L'intervistato si presenta (nome, età, professione) rispondendo poi alle



domande poste. Tutte le persone indosseranno la mascherina durante l'intervista e verrà tolta solo alla fine **svelando così il volto dell'intervistato** seduto sulla **sedia gialla**. Il documentario, la cui realizzazione sarà sì semplice ma che richiederà agli studenti un approccio professionale, si propone di essere un entusiasmante **momento di riflessione**. Il risultato di questo lavoro sarà promosso a livello locale e nazionale al fine di lanciare così un video-messaggio positivo nonostante l'esperienza della pandemia abbia segnato profondamente, e talvolta in maniera drammatica, la vita di molte persone.

associazione Isera Futura

A tutto murales

Dopo la realizzazione del grande **murale** *Sorridi, Sarà un giorno bellissimo* davanti l'ingresso della scuola Materna, l'Associazione **Isera Futura** si è proposta di continuare nella realizzazione di un'altra opera che, all'interno della stessa piazza, recentemente rinnovata, compie un'**azione rigenerante** dei muri dandogli un nuovo aspetto. L'invito alle famiglie, ai bambini e a quanti vorranno partecipare è stato già fatto e i lavori saranno eseguiti in questa primavera. Il tema è in fase di elaborazione come la scelta dei colori e delle sue tonalità. Alcuni degli artisti già coinvolti ci hanno accennato che sicuramente sarà **molto colorato** e la combinazione delle tonalità dei diversi colori produrrà un effetto visivo tale che porterà chi lo guarda a **volare con la propria fantasia**, facendo sì che si produca una **sconvolgente attrazione**. Anche in questo progetto siamo stati sostenuti dal **Comune di Isera** che ci ha concesso il muro per la realizzazione dell'opera e dalla **Fondazione CARITRO** che ha dato ancora il suo aiuto su quanto potremmo avere di bisogno per la realizzazione. Abbiamo, quindi, accolto positivamente queste partnership e sicuramente ne sapremo cogliere, con entusiasmo e interesse, il loro valore aggiunto. Pensiamo di ultimare la realizzazione prima del termine delle lezioni per la pausa estiva in modo da inaugurarla, con tutti i partecipanti e i ragazzi delle nostre scuole. **Le famiglie** saranno le protagoniste, **l'inclusione** sarà il valore da mettere in prima linea, **la fanta-**



sia sarà l'esercizio di improvvisazione da condividere per la realizzazione del progetto del nuovo murale. Per ora vogliamo darvi un indizio e farvi intravedere cosa ci passa per la mente.

associazione Isera Futura

Il Torneo della Pace a Isera.

Convivenza e confronto nel nome dello sport



Dopo la pausa del 2020 e l'edizione ridotta e autunnale del 2021, torna il Torneo Internazionale "Città della Pace" nella sua tradizionale collocazione durante il weekend di Pasqua.

La manifestazione da trent'anni accoglie migliaia di giovani sportivi da tutto il mondo nella splendida cornice di Rovereto e della Vallagarina, in Trentino. I valori propri dello sport, il momento di confronto agonistico, il rispetto dell'avversario e delle regole del gioco sono il cuore del Torneo, così come l'incontro e la socializzazione di molti giovani atleti di discipline diverse. Nell'edizione di quest'anno si sfideranno sui campi e nelle palestre di Rovereto e della Vallagarina giovani atleti di quattro diverse discipline: calcio, pallanuoto, basket e palla-tamburello.

Isera sarà presente con l'"Usd Isera" con una squadra giovanile femminile di calcio, mentre l'"Usd Patone" parteciperà con la palla-tamburello con squadre miste di pulcini ed esordienti e sarà tra i siti gara della stessa disciplina dopo il grande successo dello scorso anno.

Anche per quest'edizione, quindi, Isera sarà luogo di incontro, sport e socializzazione, ospitando numerosissimi giovani atleti che si sfideranno

senza mai dimenticare quelli che sono i valori fondamentali del Torneo Internazionale "Città della Pace": pace, convivenza e confronto.

Il programma prevede per la giornata di venerdì 15 aprile l'accoglienza delle squadre, con i volontari del Torneo che daranno loro un caloroso benvenuto, e si concluderà con uno spettacolo serale. La mattina di sabato 16 vedrà gli atleti impegnati nell'emozionante Cerimonia di Apertura alla Campana dei caduti, mentre le partite delle varie discipline inizieranno nel pomeriggio e continueranno fino alla domenica, quando è prevista in serata la Cerimonia di Chiusura con le premiazioni.

Laura Rigotti



Gli orari degli uffici

COMUNE DI ISERA

Via A. Ravagni, 8 – Isera
0464 433792

segreteria@comune.isera.tn.it
comune.isera@legalmail.it

Nel rispetto delle misure di prevenzione e gestione dell'emergenza COVID-19, l'accesso agli Uffici Comunali avviene obbligatoriamente su prenotazione nei seguenti giorni:

Lunedì 9.00-12.00 – 14.00-18.00
Mercoledì e venerdì 8.30-12.00

VICE SEGRETARIO
Marianna Garniga

ANAGRAFE STATO CIVILE ELETTORALE

anagrafe@comune.isera.tn.it
0464 487095
Giulia Pavana

SERVIZI CIMITERIALI SERVIZI ALL'INFANZIA

affarigenerali@comune.isera.tn.it
0464 487095
Sabrina Azzolini

SEGRETERIA

segreteria@comune.isera.tn.it
0464 487094
Elda Nicolodi

PROTOCOLLO-CENTRALINO

PROTOCOLLO
protocollo@comune.isera.tn.it
0464/433792
Simone Folladori

MESSO
messaggio@comune.isera.tn.it
0464 433792
Gianfranco Volpi

UFFICIO TECNICO

ufficiotecnico@comune.isera.tn.it
0464 401431
0464 400084
0464 400089
Franco Gianmoena
Gian Maria Manfredi
Federico Pederzoli
Luca Paratico



PERSONALE

personale@comune.isera.tn.it
0464 400087
Leonardo Frapporti

RAGIONERIA

ragioneria@comune.isera.tn.it
0464 400086
0464 401432
Rosanna Nicolussi Moz Chelle
Francesca Gerola

TRIBUTI (I.M.I.S.)

tributi@comune.isera.tn.it
0464 400088
Maria Rosa Ghidini

TRIBUTI (TARI E ACQUA)

Comunità della Vallagarina
tributi@pec.comunitadellavallagarina.tn.it
0464 1980300

KIT SACCHETTI RIFIUTI

Il Kit dei sacchetti Umido - Plastica e Residuo e il calendario per la raccolta differenziata si possono ritirare al front office del Municipio.

Lunedì 9.00-12.00 – 14.00-18.00
Mercoledì e venerdì 8.30-12.00

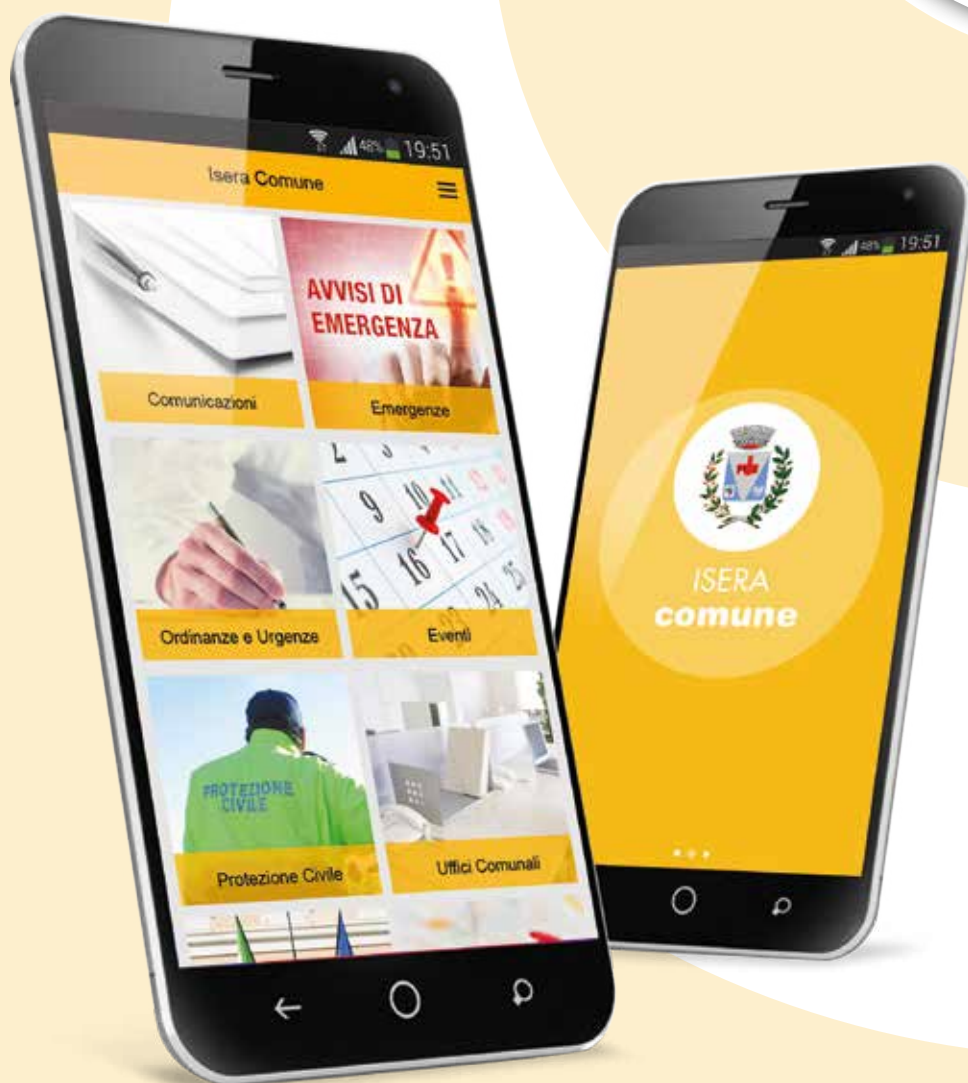
BIBLIOTECA

isera@biblio.tn.it
0464 437296
Giorgia Ferraris

La nuova **APPlicazione** del tuo **Comune**



ISERA
comune



**SCARICALA
SUBITO
GRATIS**



La **comunicazione** tra **Comune** e **Cittadini**
non è mai stata così **smart!**



Progetto promosso dal
Comune di Isera



INTERNAVIGARE
SOLUZIONI INFORMATICHE